

alquanto dopo le stesse misure (1). Il Vicerè Giovanni de Vega nel secolo seguente restrinse le eccessive profusioni , che facevansi nei partiti (2). Filippo I. confermò nel 1597 un decreto del Parlamento portato sulla riduzione generale di tutti gli articoli di lusso (3). Il dritto patrio cominciò indi a ridondare di leggi suntuarie (4), e Vittorio Amedeo , salito appena sul trono di Sicilia , con suo particolar provvedimento volle ancora confermarle , ed accrescerle (5). Tutte queste leggi suntuarie nondimeno , che all'epoca della lor promulgazione furono di nocumento all'industria nazionale , sono al presente in una totale inosservanza. Questo fatto unito alle ragioni , che sonosi di volo toccate , non dee lasciare alcun dubbio intorno alla necessità della loro assoluta abolizione.

Gli ostacoli indiretti , che restringono la richiesta degli equivalenti permutabili provenienti

(1) *Diploma Regis Petri anni 1340 apud devium* pag. 161.

(2) *Prammatica de' 17 Aprile 1553.*

(3) *Capitolo 108 del Re Filippo I. Tom. 2. pag. 318.*

(4) *Prammatiche del Tom. 1. Tit. 64 , Tom. 2. Tit. 47 , Tom. 3. Tit. 4 , e Tit. 8 , Tom. 3. nov. Tit. 36.*

(5) *Prammatica de' 9 Aprile 1714.*